

## NOTE SULLA CARTA DELLE CONVENZIONI.

I giocatori non hanno molta dimestichezza con quello che dovrebbe essere un accessorio quasi naturale per una coppia che si siede ad un tavolo da bridge. Il nostro codice non ne prevede l'obbligatorietà ma gli estensori si sono preoccupati di sanzionare, anche duramente, quelle coppie che non hanno la carta delle convenzioni e a causa di questo mostrano difformità di interpretazioni riguardo al sistema giocato.

C'è da fare un distinguo tra quello che è il torneo di Circolo o simili e quello che è il Campionato. Al Campionato gli arbitri sono severi nell'applicare le norme mentre al Circolo si cerca di essere un po' più malleabili. Cosa significa? Al Circolo ci sono coppie occasionali che addirittura si creano poco prima dell'inizio del torneo oppure ci sono coppie che, pur giocando qualche volta insieme, sono formate da giocatori inesperti e poco avvezzi alle schermaglie licitative. E' fondamentale a questo tipo di giocatori che ci rivolgiamo.

Fatta questa premessa, consigliamo alle coppie che partecipano al campionato di compilare nel migliore dei modi la carta delle convenzioni, magari incrementandola con dei fogli supplementari che ben spieghino le varie pieghe del sistema licitativo giocato; è bene sapere che il codice pretende la conoscenza delle convenzioni che una coppia adopera, pena possibili rettifiche negative.

Per le coppie improvvisate che giocano al Circolo, causa quanto detto, ci sentiamo di consigliare di giocare naturale, prendere degli accordi di massima (non tanti) per qualche comune convenzione, scriverli su una carta delle convenzioni ridotta ( di solito ci sono piccole carte unite ai segnapunti) o quantomeno scriverli su un foglio e portarlo al tavolo mostrandolo, se richiedi, all'arbitro o agli avversari.

L'utilità di questa procedura è duplice:

1. Avere un documento che prova gli accordi col compagno.
2. Imprimervi nella testa, mentre lo scrivete, il vostro piccolo sistema.

Diamo, di seguito, una base sui possibili accordi che due giocatori devono chiarire prima del torneo, senza avere la presunzione di abbracciare tutta la casistica:

1. Risposte agli Assi.
2. Forza di 1SA.
3. Risposte alla Stayman.
4. Bicolori in intervento sia su aperture di 1 a colore che su apertura di 1SA ( forte o debole).
5. Dopo intervento avversario a colore su ns apertura, un colore è forzante o no?

6. Terzo e quarto colore classici? Oppure la surlicita chiede sempre il fermo?
7. Salti deboli sia in intervento che in risposta?
8. Come attacchiamo?
9. Come scartiamo? Se pari dispari cosa diamo con 8 3 per invitare sull'attacco di Asso del partner?

Certamente non avete risolto tutti i problemi ma con questa mini carta compilata si evitano fraintendimenti che spesso portano a interventi arbitrari con conseguenze negative. Perlomeno si puntualizzano alcune situazioni molto comuni per le quali l'arbitro ha un sicuro punto di appoggio.

## SPIEGAZIONI.

1. Senza sipari, ovvero al Circolo o nei tornei non di Campionato, chi allerta deve spiegare, se richiesto, il significato della licita del compagno.
2. Con i sipari operanti un giocatore deve allertare e spiegare, se richiesto, sia la licita del compagno che la propria.

Quindi il giocatore che ha allertato, se richiesto, possa sembrare o meno inopportuna la domanda, deve rispondere e nel farlo deve spiegare totalmente gli accordi sistematici relativi alla licita in questione. Per accordi sistematici si intendono tutte le informazioni, anche quelle nascoste, che completano la struttura della convenzione. Esempi:

1.

N	E	S	O
1♣	P	1♦*	

**Nord allerta 1♦. Vediamo come potrebbe spiegare :**

1. " Giochiamo Walsh "
2. " Con mani deboli anticipiamo il nobile"
3. " Se ha un colore nobile, pur essendo 1♦ naturale, ha una mano con valori forzanti per la manche. Con mani deboli, avendo 4+♦ e 4 nobile, anticipiamo il nobile".

Spiegare il nome della convenzione è sbagliato e anche un po' irriverente nei confronti di un avversario che spesso è costretto a chiedere ulteriori lumi denotando l'ignoranza di una convenzione magari conosciutissima.

Questo malvezzo è, purtroppo, abbastanza comune, tanto che viene usato talvolta in modo del tutto erroneo. La numero 2 è incompleta. La spiegazione corretta è la numero 3.

2.

N	E	S	O
1SA	2♣*		

Ovest allerta 2♣. Vediamo come potrebbe spiegare :

1. " Landy "
2. " Nobili"
3. " Mostra almeno 5-4 nei colori nobili. Con buoni colori può eccezionalmente essere 4-4".

Idem come l'esempio 1

3.

N	E	S	O
1SA	contro*		

Il contro di Est non va allertato ( non mostra un colore specifico). Sud chiede come lo giocano e

Ovest potrebbe spiegare:

1. " Landy "
2. " Un minore"
3. " Mostra almeno un discreto colore minore almeno sesto".

Non esiste il contro Landy! Molti giocatori pensano, erroneamente, che esista un pacchetto

" Landy" nel quale includere tutti gli interventi sull'apertura di 1SA e quindi spiegano " Landy" in qualunque modo intervengano su 1SA. Non si devono meravigliare poi se l'avversario, pur giocando questa convenzione, che come

abbiamo visto è 2♣ che mostra la bicolore nobile, identifica come bicolore nobile il contro spiegato "Landy". Se continuate a spiegare il nome della convenzione invece del contenuto, può essere che alla fine della mano ci sia un intervento arbitrario che modifica il risultato. La spiegazione da dare è la numero 3. La numero 2 è corretta ma incompleta.

4.

N	E	S	O
1SA	Passo	2♦	

NS giocano Jacoby transfert come quasi tutti. Può sembrare strano ma 2♦ va allertato per il semplice fatto che è convenzionale. Come si deve spiegare? Per quanto precedentemente detto non va bene dire "Jacoby Transfert". Incomplete sono anche "devo dire le ♥", "per le ♥" ecc.

La spiegazione corretta è (a seconda degli accordi sulla riapertura):

1. Mostra almeno 5 carte di ♥. La forza è sconosciuta e verrà chiarita successivamente. Può avere un altro colore nel qual caso, se lo licita, la situazione è invitante (o forzante) per la manche.
2. Mostra almeno 5 carte di ♥ se è in monocolor. Se è in bicolore può avere 4♥ con un altro colore almeno quinto a lato e la forza è invitante (o forzante) per la manche.

Non bisogna essere pigri o reticenti. L'avversario non deve essere costretto (nei limiti del possibile) a chiedere ulteriori informazioni sottoponendosi a trasmettere informazioni non autorizzate al compagno.

5.

N	E	S	O
1♣*	P	1♦	

Se NS giocano Fiori forte non devono limitarsi a spiegare che 1♦ è 0-7 ma devono anche dire, p.e. che non ha 6 carte di cuori/picche in mano 0-6 o quant'altro il rispondente non ha se da sistema ci sono altre dirette sistemazioni per quelle licite.

## 6.1

N	E	S	O
1♣*	2♣		

EO giocano le bicolori d'intervento. Ho sentito allertare e spiegare: " giochiamo Ghestem". Ovest intendeva che giocando Ghestem, 2♣ era naturale!!

## 6.2

N	E	S	O
1♣*	2♦		

Di solito Ovest allerta e spiega " giochiamo Ghestem"

Commenti:

6.1 Cominciamo a dire che già l'alert è sbagliato perché 2♣ è naturale. Poi è sbagliato dire solo il nome della convenzione per i motivi che abbiamo già detto.

6.2 Qua andiamo un po' meglio ma non tanto. Sempre meglio non dire il nome della Convenzione che in questo caso è anche sbagliata! Il signor Ghestem, originariamente, aveva ipotizzato alcuni significati per le bicolori; poi sono state modificate parzialmente e oggi è stata scelta questa sistemazione quasi dovunque:  
*Apertura 1♣/♦ l'intervento 2♦ mostra i nobili, 2SA mostra i minori residui e 3♣ i maggiori residui*

*Apertura 1♥/♠ surlicita mostra le ♣ con l'altro nobile, 2SA mostra ♣/♦ e 3♣ mostra l'altro nobile con le ♦.*

Questa sistemazione, peraltro buona, differisce parzialmente da quella originale quindi se ne deduce che spiegare " Ghestem" è sbagliato!

Io vorrei capire che fatica ci sia a spiegare, dopo aver allertato, i colori effettivi. Nel secondo esempio la spiegazione corretta è " ha almeno 8/9/10 carte a ♥ e ♠ con una forza variabile". Se poi una coppia è solita intervenire solo con mani deboli, deve spiegarlo molto accuratamente.

## 7.

N	E	S	O
1♣*	P	1♦	

Dopo aver dato la spiegazione si possono creare diverse situazioni nelle quali il giocatore deve sapere cosa deve fare, come e quando lo deve fare:

1. IL COMPAGNO ALLERTA E, RICHIESTO, SPIEGA IL SIGNIFICATO DELLA LICITA; IN QUESTO MOMENTO IL GIOCATORE SI ACCORGE DI AVER DIMENTICATO IL SISTEMA.

*Non fare niente fino alla fine della mano ma evitare accuratamente di sfruttare l'INA che la spiegazione del compagno ha fornito.*

Prestiamo attenzione all'ultima frase e vediamo in dettaglio cosa significa " evitare accuratamente di sfruttare...."

Il giocatore che ascolta la spiegazione del compagno ( sia essa giusta o sbagliata), è entrato in possesso di una informazione non autorizzata (art 16). In pratica il compagno lo ha indirettamente informato che si è dimenticato il sistema e quindi lui sa che il compagno baserà le sue azioni su una mano che lui non possiede. Cosa deve fare in questi casi un giocatore? Deve accuratamente cercare di non entrare in contatto con l'INA<sup>(1)</sup> ipotizzando che ci siano i sipari o più prosaicamente che il compagno abbia spiegato che lui ha la mano che ha licitato e nel fare questo non deve esitare ad andare incontro a situazioni molto negative per la sua linea.

*(1)Facciamo un esempio fuori dal bridge per cercare di capire meglio: in un concorso si deve indovinare il nome di un animale il cui nome inizia con la lettera G e non comprende più di sette lettere. Supponiamo che un candidato abbia sbirciato la soluzione e abbia visto che il nome iniziava per GA era di 5 lettere e che il suo nemico era il cane*

*Il candidato dice Gatto. E indovina.*

*Avrebbe potuto indovinarla comunque, certo, ma ora lui sa con certezza che è il gatto. Parlando di bridge è la stessa situazione nella quale il compagno dopo l'apertura alla sua destra si è messo lungamente a pensare e poi ha detto passo. Ora il giocatore sa che il compagno aveva volontà di intervenire ma non lo ha fatto. Ha sicuramente dei valori nella sua mano. E' sicuro. Se il codice del bridge fosse applicato anche a quel concorso il concorrente avrebbe dovuto dire Grillo, Granchio, Gufo, gru, gazza, gallina ecc ma mai gatto, così come il giocatore deve evitare di intraprendere un'azione successiva all'INA con carte con le quali, pur con valide giustificazioni tecniche, si potrebbe non intraprenderla.*

*Tornando al nostro concorso, se oltre al fatto che il nome iniziava con la G con non più di sette lettere gli avessero detto che il verso dell'animale è " MIAO" avrebbe sicuramente indovinato a prescindere dal fatto che lui sapeva praticamente la soluzione. Così, nel bridge, se il giocatore ha 18 punti non può non intraprendere qualche azione a prescindere dalla conoscenza che il compagno ha anche lui dei punti*

E' quell'avverbio " accuratamente" che indica la strada. In pratica, il soggetto ha delle scelte ma lui sa qual è quella giusta; deve selezionarla come ultima! Sapendo, sicuramente, di scegliere una delle possibilità perdenti.

Se non lo fa, sarà l'arbitro che molto semplicemente gli assegnerà la scelta sbagliata solitamente, purtroppo, causando antipatiche discussioni.

Ma, come abbiamo anche visto nell'esempio, non sempre il soggetto ha delle scelte, cioè, talvolta, le sue informazioni legali non gli danno scelta.

Vediamo appunto alcuni esempi:

A.

Board 5		♠ K 9 8 7	
Dich Nord/ NS		♥ A J 9	
		♦ Q 9	
		♣ A Q 9 8	
♠ 10 5 2		N	♠ J 6
♥ K 10 2		O	♥ 8 7 6
♦ 10 3 2		E	♦ A K J 8 7 6
♣ 10 4 3 2		S	♣ 7 6
		♠ A Q 4 3	
		♥ Q 5 4 3	
		♦ 5 4	
		♣ K J 5	

S	O	N	E
		1♣*	2♦**
P	2♥	P	p
X***	P	2SA****	p
3SA	P	P	p

\*. Preparatorio. 1SA debole

\*\* Ovest allerta e spiega "almeno 5-4 nei nobili".

\*\*\* Punitivo

\*\*\*\* Nord non capisce

Est attacca con l'Asso di ♦ e dopo aver incassato le prime sei prese imbussola. 3SA -2. Viene chiamato l'arbitro che tramite le convention card appura che la spiegazione data è giusta. Poi fa una domanda ad EO che potrebbe suonare strana: " un nuovo colore su intervento del compagno lo giocate forzante o no?"

La risposta potrebbe essere positiva o negativa o neutra( non lo so). Supponiamo che nel nostro esempio sia negativa ovvero che l'appoggio è gradito ma non obbligatorio.

Prende un po' di tempo e poi spiega:

Ci sono 2 questioni da risolvere separatamente:

1. A. La spiegazione di Ovest ha generato un'INA a disposizione di Est il quale si è comportato come il codice prescrive: ha detto passo sul 2 cuori( non forzante) del compagno e avrebbe dovuto continuare a dirlo anche se Nord avesse detto passo sul contro di Sud sottoponendosi a giocare  $2♥x^{(1)}$  ( questa situazione è quella che meglio chiarisce ciò che intendiamo: il giocatore ora sa che giocherà un contratto contratto con forse 6 atout. Deve dire passo perché in effetti deve sapere che il compagno ha una buona sesta di ♥!

Sa che la risposta è gatto ma non può indovinare.

- B. Se invece giocano che un nuovo colore è forzante oppure dicono di non saperlo l'arbitro ipotizzerà che Est rialzi a  $3♥$ : se Est lo avesse fatto NS avrebbero potuto magari non diagnosticare il contro punitivo come è accaduto nel caso reale, ma dovendo ipotizzare gli accadimenti successivi l'arbitro assegnerà senz'altro il contro e quindi il contratto sarà  $3♥x -6$ .

Purtroppo, lo dico tristemente, sia nel caso A che nel B quasi tutti i giocatori liciterebbero  $3♦$  dopo il  $2♥$  del compagno. Facendo così, non solo commettono una grave infrazione infrangendo un importante articolo riguardante l'etica, ma non fanno di andare sicuramente incontro ad un disastro: l'arbitro assegnerebbe,  $2♥ x -5$  o  $-6$  o addirittura, considerando il  $3♦$  come forte invitante a manche possedendo una forte bicolore nobile, assegnare  $3♥x -6$

Spero che quest'esempio chiarisca definitivamente cosa deve fare un giocatore che si trova in questa situazione.

2. Est ha dimenticato il sistema visto che gli accordi tra EO , scritti sulla c/c, sono che in questa situazione il  $2♦$  promette una bicolore nobile. Per quanto riguarda la spiegazione, quindi, non ci sono infrazioni in quanto NS hanno diritto ad avere la spiegazione del sistema giocato dagli avversari e questo hanno avuto.

B.

Board 6		♠ 5 4 3 2	
Dich Est/EO		♥ 9 8 4	
		♦ Q 8 7 5	
		♣ 10 9	
♠ K Q 10 9	N O E S	♠ J 6	
♥ J 4 3 2		♥ A Q 10 7	
♦ K 10 6		♦ A J 9 4 3	
♣ 3 2		♣ A 5	
		♠ A 8 7	
		♥ K 5	
		♦ 2	
		♣ K Q J 8 7 6 4	

S	O	N	E
			1♦
3♣*	p	3♠	P
4♣	X	4♠	P
5♣	X	fine	

\* Nord allerta e spiega " bicolore ♠/♣ "

Risultato 5♣X-3. NS -500.

Viene chiamato l'arbitro che tramite le convention card appura che la spiegazione data è sbagliata ovvero che 3♣ è naturale.

Sempre 2 linee da seguire separatamente:

1. Siamo di fronte ad una INA entrata in possesso di Sud con la spiegazione del compagno. Sud però non si è comportato nel rispetto delle regole. Cosa avrebbe detto Sud se ci fossero stati i sipari o avesse ipoteticamente sentito il compagno spiegare *naturale con forza di apertura e buon colore sesto di fiori*

Sicuramente 4♠, contratto che gli avversari avrebbero contratto. Non avrebbe certo ripetuto un colore che ha già licitato avendo il fit nel colore del compagno!

Certo lui sa che 3♠ è solo un riporto per l'ipotetica bicolore che lui non ha! Ecco, le nostre chiacchiere terminano qua. Ora, veramente il giocatore deve dar prova di correttezza: licitare 4♠.

**Comunque se non lo fa ci penserà l'arbitro a farglielo fare con tutto ciò che ne consegue. E in più non fa una bella figura meritandosi anche una severa penalità.**

- 2. Abbiamo una spiegazione sbagliata. Se EO avessero ricevuto quella giusta(2) (naturale) avrebbero facilmente raggiunto il contratto di 4♥ fatte: contando la mano non si può sbagliare la D di ♦.**

**(2) Chi fornisce la spiegazione giusta? Questa è una delle trappole dalla quale i giocatori non riescono ad uscire. Praticamente, il giocatore ha diritto di sapere il sistema giocato dagli avversari ma gli avversari stessi continueranno a sbagliarsi. Non importa chi gli dirà la verità. Magari ipotizziamo che lui legga una CC dove c'è scritto ciò che gli avversari giocano. Deve sapere quella. Ora abbiamo un'altra curiosa situazione che dà il destro per spiegare la procedura da applicarsi in queste situazioni. Il giocatore che ottiene la giusta informazione non potrà sfruttare il fatto che gli avversari si stanno sbagliando. Nel nostro esempio Ovest saprà che 3♣ è naturale ma non potrà sapere che Nord sta sbagliando ovvero dovrà essere esattamente nella situazione in cui si trova Sud cioè deve ipotizzare che Nord possieda le picche.**

C.

Board 10 Dich Est/T		♠ J 10 7	
		♥ 10 6 5	
		♦ K 9 8 4 3 2	
		♣ 6	
♠ Q 6 4 3 2	N O S E	♠ A K 9 8	
♥ K J 9 8		♥ A 4 3 2	
♦ A J 7		♦ Q 10	
♣ 4		♣ Q 8 3	
		♠ 5	
		♥ Q 7	
		♦ 6 5	
		♣ A K J 10 9 7 5 2	

S	O	N	E
			1SA
2♣ <sup>(1)</sup>	X	2♥	X
3♣	P	p <sup>(2)</sup>	3SA
P	P	P	

(1) Allertato e spiegato come Landy (nobili)

(2) Nord sospetta che il compagno abbia le ♣ e passa.

Risultato 3sa+2. EO chiamano l'arbitro

1. Al solito in queste situazioni c'è un'INA causata dalla spiegazione di Nord. Ha sfruttato l'INA sud? Considerando che lui deve licitare come se 2♥ fosse naturale, avrebbe potuto licitare in maniera diversa con le sue carte?

L'arbitro porrà il quesito a vari giocatori: darà loro la mano di Sud dicendo : " A destra aprono di 1SA, tu dici 2♣ che è naturale, contro a sinistra, 2♥ del tuo, contro a destra. Cosa dici?" Nella fattispecie tutti i giocatori diranno 3♣. L'arbitro chiederà se ritengono che ci possa essere un'alternativa. La risposta sarà no quindi la licita di Sud è automatica, obbligatoria, senza alternative e l'arbitro non prenderà in considerazione l'eventuale cambiamento del risultato sulla base dello sfruttamento dell'INA.

Ecco qua il caso che il candidato può dire gatto perché.....non può dire altro.

2. NS hanno la C/C dove c'è scritto che 2♣ dopo l'apertura avversaria di 1SA è per i nobili. Nessun intervento, dunque, in questo senso.

In conclusione: Risultato confermato

2. IL COMPAGNO ALLERTA E, RICHIESTO, SPIEGA UNA NOSTRA LICITA DIMENTICANDOSI IL SISTEMA.

*Non fare niente fino alla fine della licita ma evitare accuratamente di sfruttare l'INA che la spiegazione del compagno ha fornito. Se la linea è quella che difende aspettare la fine della mano, se invece gli avversari diventano difensori chiamare l'arbitro appena la licita è finita.*

**A.**

Board 9		♠	K 9 6 5		
Dich Nord/ EO		♥	10 6 2		
		♦	J 7		
		♣	J 10 9 2		
♠	J 8 7	N		♠	A Q 10 2
♥	K Q 9 8 7	O		♥	A J 5
♦	9 8 2	E		♦	Q 6
♣	A 4	S		♣	K 8 6 3
		♠	4 3		
		♥	4 3		
		♦	A K 10 5 4 3		
		♣	Q 7 5		

S	O	N	E
		P	1SA
2♦(1)	p	2♥	P
P	X	P	2♠
P	3SA	P	p

(1) Allertato e spiegato come multi( uno dei nobili).

NS giocano che un nuovo colore dopo intervento non è forzante.

Viene chiamato l'arbitro che tramite le convention card appura che la spiegazione data da Nord è sbagliata.

1. L'arbitro torna prima del cambio e spiega rivolgendosi a Sud: " Lei non ha sfruttato l'INA in suo possesso , ovvero l'informazione impropria del suo compagno .

2. In questo caso c'è una spiegazione sbagliata data dal suo compagno. Se gli avversari avessero saputo che 2♦ era naturale avrebbero facilmente raggiunto il contratto di 4♥ (Ovest, per esempio, avrebbe potuto dire 3♥ forzante) che è il risultato che assegno".

**B.**

Board 9		♠ J 9	
Dich Nord/ EO		♥ 6 5 4	
		♦ 10 5 3 2	
		♣ K 10 6 4	
♠ K 5 4 3		N	♠ A Q 10 2
♥ 9 8		O	♥ A Q 7 2
♦ K 8 7		E	♦ A 9 6
♣ A Q 8 2		S	♣ J 3
		♠ 8 7 6	
		♥ K J 10 3	
		♦ Q J 4	
		♣ 9 7 5	

S	O	N	E
			1SA
P	2♣	P	2SA <sup>(1)</sup>
P	3SA	P	P
P			

(1) Allertato e spiegato come mano massima senza quarte nobili (sbagliata)

1. Qua non si può parlare di INA in quanto Est sul 3SA del compagno ha detto passo.
2. L'arbitro, chiamato prima dell'attacco, verifica il sistema e dice ad Est di fornire la giusta spiegazione cioè ambedue le quarte nobili. Sud attacca con la Q♦ e Est realizza 9 prese. Se Est non avesse chiamato l'arbitro, sicuramente Sud avrebbe attaccato col J♥ ed Est avrebbe realizzato 10 prese. Alla fine della mano probabilmente NS avrebbero chiamato l'arbitro il quale avrebbe assegnato 9 prese dopo l'attacco a ♦.

Questo è un caso semplice; qui le giocate e il risultato sono chiari, ma se per caso Est non chiama l'arbitro prima dell'attacco e con un altro attacco il dichiarante avesse da fare una scelta nel gioco della mano, l'arbitro potrebbe assegnare quella sbagliata.

Per rendere l'idea modifichiamo un po' la mano precedente:

B1.

Board 9		♠	10 9		
Dich Nord/ EO		♥	6 5 4		
		♦	J 10 3 2		
		♣	J 6 4 3		
♠	K 5 4 3	N O S E		♠	A Q J 2
♥	9 8			♥	A Q 7 2
♦	A K 8			♦	9 6
♣	Q 10 8 2			♣	K 9 5
		♠	8 7 6		
		♥	K J 10 3		
		♦	Q 7 5 4		
		♣	A 7		

S	O	N	E
			1SA
P	2♣	P	2SA*
P	3SA	P	P
P			

\*. Allertato e spiegato come mano massima senza quarte nobili

Est non chiama l'arbitro come dovrebbe prima dell'attacco. Sud attacca col J♥, est sbaglia il J♣ ma lasciandoci una ♥ realizza comunque 10 prese (4♠+2♥+2♦+2♣).

Alla fine della mano Sud chiama l'arbitro il quale, al solito, appura qual è la spiegazione giusta e concede a Sud l'attacco a ♦. Adesso si dovrà ipotizzare cosa fa Est. Questa è una situazione nuova dove l'arbitro è chiamato a fare un ulteriore lavoro tecnico:

Mostrerà la mano a dei giocatori i quali diranno che con queste carte il modo migliore di giocare le ♣ è 2 di ♣ per il K di ♣ e poi..... sbagliare il fante. Comunque c'è la possibilità di indovinarlo.

Considerando la linea EO come "linea colpevole" cioè che giochi non in modo perfetto o comunque non indovini spesso nelle situazioni come questa, potremo assegnare che sbagli sempre il J di ♣ o al limite che lo indovini pochissime volte. Questo tipo di assegnazione si chiama "PONDERAZIONE", art 12C1c. In pratica l'arbitro, in via equitativa, tiene in considerazione le varie possibilità che la mano offre e assegna le percentuali relative ad ogni scelta.

3. UN GIOCATORE ALLERTA E, RICHIESTO, SPIEGA UNA LICITA DEL COMPAGNO ACCORGENDOSI PRIMA O POI DI AVER DATO UNA SPIEGAZIONE SBAGLIATA.

*Deve chiamare l'arbitro prima della fine del periodo chiarificatorio cioè prima che la carta d'attacco sia scoperta e correggere la spiegazione. Il giocatore può chiamare l'arbitro anche prima ma non è obbligato a farlo.*

Supponiamo che Sud apra di 2SA, Ovest passi e Nord dica 3♥, passo di Est....ora Sud si ricorda che 3♥ è sottocolore per ♠. Deve alzarsi, andare dall'arbitro e spiegargli l'accaduto. L'arbitro andrà al tavolo, farà alzare Est e gli/le spiegherà che, alla luce delle nuove informazioni, può cambiare la sua licita. Se Est non avrà interesse tutto prosegue, se invece Est mostra la volontà di fare una diversa chiamata, l'arbitro giudicherà la congruità di questa richiesta e deciderà se Est potrà cambiare. Questa è la giusta procedura.

Vediamo due esempi:

		♠ 4 3	Board 1 N/ -	LICITA			
		♥ A K 8 6		N	E	S	O
		♦ K Q J 5		1SA	P	2♦	P
		♣ Q 8 2		2♥			
♠	A K J 6 2	N O E S	♠	10 9 8 7			
♥	9 3		♥	5			
♦	6 4		♦	8 7 3			
♣	K J 9 6		♣	A 10 7 4 3			
		♠ Q 5					
		♥ Q J 10 7 4 2					
		♦ A 10 9 2					
		♣ 5					

Dopo aver licitato 2♥ Nord si alza, va dall'arbitro e spiega che non ha allertato la licita di 2♦ che è transfert per le ♥. L'arbitro torna al tavolo fa alzare Ovest e gli chiede se alla luce delle nuove informazioni desidera cambiare la sua chiamata- Ovest esprime la volontà di licitare 2♠. L'arbitro giudica che il cambio di spiegazione non abbia nessun nesso con il cambio della chiamata e non permette ad Ovest di cambiare.

		♠ A 4 3 2	Board 1 N/ -	LICITA			
		♥ A K 8 6		N	E	S	O
		♦ 5		1SA	P	2♦	P
		♣ K Q 8 2		2♥			
♠	J 6	N O E S	♠	10 9 8 7			
♥	9 3		♥	5			
♦	A K J 8 6 4		♦	Q 7 3			
♣	J 9 6		♣	A 10 7 4 3			
		♠ K Q 5					
		♥ Q J 10 7 4 2					
		♦ 10 9 2					
		♣ 5					

Dopo aver licitato 2♥ Nord si alza, va dall'arbitro e spiega che non ha allertato la licita di 2♦ che è transfert per le ♥. L'arbitro torna al tavolo fa alzare Ovest e gli chiede se alla luce delle nuove informazioni desidera cambiare la sua chiamata- Ovest esprime la volontà di dire contro. L'arbitro giudica che il cambio di spiegazione sia determinante per il cambio della chiamata di Ovest pertanto farà ritirare il 2♥ di Nord, il passo di Ovest e permetterà ad Ovest di dire contro.

Il vantaggio di chiamare immediatamente l'arbitro è che la situazione può essere corretta subito, altrimenti l'arbitro dovrà fare il lavoro alla fine della mano ipotizzando ciò che sarebbe potuto succedere e certo, per quanto bene possa fare il suo lavoro, questo potrebbe non essere quello che nella realtà sarebbe successo.

## Vediamo di chiarire ancora meglio:

Abbiamo visto che il Codice prevede generalmente che, su richiesta, i giocatori abbiano il dovere di spiegare gli accordi di coppia in relazione alle chiamate fatte ed alle alternative disponibili. Questo obbligo non è modificato quando la mano di un giocatore è diversa da quella che dovrebbe essere secondo gli accordi di coppia. Vediamo l'esempio seguente:

1.

		♠ Q 4	B.3		LICITA				
		♥ 5	S/EO		O	N	E	S	
		♦ 9 7 6			1♥	3♣ <sup>(1)</sup>	3♥	3♠	
		♣ A Q J 9 8 6 4							
♠	A J 9 6	N O E S		♠	10 7 3 2				
♥	A K J 8 7			♥	Q 6 3				
♦	Q 5			♦	K J 8 3				
♣	7 2			♣	K 3	(1) Spiegato Bicolore ♠/♦			
		♠ K 8 5							
		♥ 10 9 4 2							
		♦ A 10 4 2							
		♣ 10 5							

Nord intende mostrare una mano debole con le ♣ lunghe.

Pero' gli accordi di coppia indicano invece ♦+♠, quindi 3♣ è una licita sbagliata. Questa non è un'infrazione. Sud allerta 3♣ e licita 3♠.

Nord ha un duplice problema: senza vedere l'alert Nord interpreterebbe la licita di 3♠ in accordo col significato da lui attribuito alla sua licita di 3♣, cioè che mostri ♠ lunghe. Ma avendo visto l'alert realizza il proprio errore e capisce che 3♠ mostra preferenza per le ♠ rispetto alle ♦.

Nord si è messo in una scomoda posizione avendo ricevuto un'INA che limita le sue scelte per l'azione seguente, ma che anche l'aiuta a fornire l'informazione corretta circa gli accordi di coppia. In questa circostanza la conoscenza del proprio errore non è considerata un'INA.

Nel nostro esempio non è necessario che Sud allerti il 3♠ ma se per caso gli avversari chiedessero spiegazioni, deve rispondere "sceglie fra le ♠ e le ♦". Naturalmente poi deve comportarsi come se non avesse sentito la spiegazione del compagno e licitare come se il compagno avesse le ♠ che diventerebbe forzante 1 giro (presumibilmente).

2.

Nella medesima situazione, questa volta Nord è sicuro (il sistema l'ha scritto lui!) che il compagno ha spiegato male. In questo caso se qualcuno chiede cos'è 3♠ deve spiegare "♠ lunghe. Adesso Sud ha un'INA causata da questa spiegazione e gli avversari sanno che Nord ha le ♣ e Sud si è sbagliato

Ipotizziamo quest'altra situazione.

		♠ Q 4	B.3 S/EO	LICITA			
		♥ J 2		O	N	E	S
		♦ 9 7 6 5 2		1♥	3♣ <sup>(1)</sup>	3♥	4♣
		♣ K J 8 7					
♠	9 5	N O E S	♠	10 6 3 2			
♥	K 10 8 7		♥	A Q J 6 3			
♦	J		♦	K 4			
♣	Q 10 9 5 4 2		♣	A 3	(1) Non allertato Da sistema è bicolore ♠/♦		
		♠	A K J 8 7				
		♥	9 4				
		♦	A Q 10 8 3				
		♣	6				

Questa volta è Nord che dimentica l'accordo e non allerta la licita di 3♣. Questa è un'infrazione, ma Sud non deve attirarvi l'attenzione esplicitamente. In particolare non deve informare gli avversari che il compagno avrebbe dovuto allertare 3♣. Potrebbe essere inevitabile che Nord scopra il proprio errore implicitamente, in tal caso anche gli avversari se ne accorgeranno.

Dato il mancato alert di 3♣, Sud potrebbe dedurre che Sud appoggi le sue supposte ♣, ma secondo gli accordi 4♣ mostra mano forte con appoggio a ♦ o a♠. Quindi Sud deve allertare 4♣ e, se richiesto, spiegare gli accordi. Questo obbligo soprassiede quanto richiesto nell'Art 20F5(a) di non indicare in qualunque maniera che un errore è stato commesso<sup>(1)</sup>. Quella frase impone al giocatore di comportarsi secondo l'Art 73A1: " la comunicazione tra compagni durante la licita ed il gioco deve essere fatta solamente tramite licite e giocate".

In pratica dovrebbe spiegare la licita di 4♣ con il significato che essa ha di fronte alla bicolore.

*(1): Qua gli avversari hanno 2 informazioni: la prima è che Sud ha una bicolore e la seconda che Nord aveva appoggiato le ♣ di Sud. Per cercare di evitare questo il codice ( art 20F5 e 75B2) è cambiato: un giocatore che si accorge di aver dato una spiegazione sbagliata o incompleta, deve notificarlo all'arbitro nel periodo Chiarificatorio o in qualsiasi momento del gioco.*

*Parlando della licita può farlo anche prima ma non è obbligato. Questo per evitare, appunto, di dare 2 informazioni.*

*Qualche volta, come nel nostro caso, questo non possiamo evitarlo ma le situazioni critiche sono state ridotte di molto.*

**Non dimentichiamo che tutto ciò è figlio del fatto che l'art 40b1 prevale su tutti e quindi un giocatore deve spiegare agli avversari il sistema allertando le licite convenzionali.**

**Produrre un>alert e rispondere a domande non è considerato una maniera legale di comunicazione col compagno ma solamente con gli avversari. Scuotere la testa o arricciare le sopracciglia informerebbe il compagno che qualcosa di strano sia accaduto e cio' non è permesso. Cio' creerebbe una situazione nella quale entrambi i compagni ricevono un'INA. Cio' nonostante il compagno ascolta la spiegazione del 4♣ ed allora ha l'obbligo di chiamare l'Arbitro e di dirgli che avrebbe dovuto allertare 3♣, dopo di che deve dichiarare come se non avesse ascoltato l>alert e la spiegazione del compagno. Per essere piu' precisi, è in possesso di un'INA e quindi non puo' scegliere una chiamata che sia dimostrabilmente suggerita dall'INA avendo a disposizione una chiamata che rappresenti una logica alternativa.**

4. L'AVVERSARIO ALLERTA E, RICHIESTO, DICE : "NON ME LO RICORDO".

*Chiamare l'arbitro.*

Questo è un caso in cui il giocatore è sicuro che la licita ha un significato convenzionale ma non lo ricorda. L'arbitro con una procedura "standard" darà agli avversari l'informazione a loro dovuta. Farà alzare il giocatore che non ricorda, farà dire al compagno il significato da sistema della licita e poi richiamerà il giocatore che dovrà rimanere all'oscuro di quanto il compagno ha spiegato. Alla fine poi è possibile che ci sia lo sfruttamento dell'INA causata dall'ignoranza del significato della licita.

5. L'AVVERSARIO ALLERTA E, RICHIESTO, DICE : "NON ABBIAMO ACCORDI".

*Chiamare l'arbitro.*

E' una situazione che accade relativamente spesso. Abbiamo già consigliato alle coppie che non giocano abitualmente insieme o addirittura che giocano insieme per la prima volta di compilare una mini convention card dove appuntare gli accordi per le situazioni più frequenti. E' probabile che nella fretta ci si dimentichi di qualcosa. Se la situazione non codificata accade la miglior cosa è dire la verità : " Non abbiamo accordi".

In ogni caso l'arbitro assegnerà sicuramente un accordo per le licite che riguardano il primo giro licitativo o quelle standard classiche. Non è accettabile che un giocatore non sappia le aperture del proprio sistema o le risposte o se interviene in bicolore o se una licita iniziale è forzante oppure no cioè per l'appunto quelle sistemazioni del sistema che invitiamo ad apporre nella mini CC suggerita nelle Note Iniziali.

Di solito l'avversario chiede : " Come lo prendi?".

Conviene non rispondere a questa domanda ( evitare di rispondere : " come mi pare" ). Chiamare invece l'arbitro, il quale saprà come uscire da questa scivolosa situazione.

Bisognerebbe evitare, quando si gioca con un compagno occasionale, di fare licite che potrebbero essere fraintese. Se il compagno dice " non lo so " c'è a disposizione un' informazione non autorizzata e potrebbe essere difficile convincere l'arbitro che non si è sfruttata.

**Esempio:**

Est, primo di mano, apre di 1♥, Sud passa, Ovest rialza a 2♥ e Nord dice 2NT ; Est passa e Sud con ♠ K1098 ♥ 42 ♦ K92 ♣ J1042. dichiara 3♣. Ovest chiede a Sud se il 2NT di Nord è naturale o no. Sud dice: "E' la prima volta che giochiamo insieme, non abbiamo un accordo".

*L'arbitro ha un compito invero complicato. Deve decidere se effettivamente la coppia non ha accordi o se il giocatore dice così pur sapendo che un accordo c'era e il compagno se lo è dimenticato. L'arbitro non ha la sfera di cristallo quindi il suo giudizio sarà figlio delle prove reali che potrà acquisire. Per i dubbi risolverà al solito contro la coppia che crea il problema. Ovviamente dovrà vedere qual è la licita in questione, a che livello è; se un giocatore, dopo l'apertura del compagno e l'intervento dell'avversario farà una licita che per lui è passabile ma per il compagno è forzante, il tipo stesso della dichiarazione porterà l'arbitro a considerare che un accordo ci dovrà essere. Ma se l'avversario di destra apre di 1SA e un giocatore dice 3SA è chiaro che per questa licita la coppia non ha accordi!*

Tornando al nostro esempio è quasi sicuro che questo 2SA non sia stato discusso da una coppia che non ha mai giocato assieme. Sud decide di considerare il 2NT come convenzionale perché pensa che la maggior parte dei giocatori la usino così.

Mano di Nord : ♠ 54 ♥5 ♦ AQJ76 ♣ KQ875.

Nord dice passo. Nessuna informazione non autorizzata. Gli avversari potranno immaginare le stesse cose di Sud.

Mano di Nord : ♠ AJ5 ♥ AJ10 ♦ AJ76 ♣ Q98

Nord dice 3SA che vengono realizzati. Nord ha il dubbio che il compagno abbia frainteso la sua licita e dice 3SA. L'arbitro interverrà sulla base di uno sfruttamento di un'INA.

Diamo di seguito un esempio emblematico su questo problema accaduto in un campionato. Le coppie sono molto affiatate.

		♠ 8 7	Board 5 N/NS	LICITA			
		♥ A Q		N	E	S	O
		♦ 10 9 5 4 2		1sa <sup>(1)</sup>	P	P	X
		♣ A J 7 4		P	2sa <sup>(2)</sup>	p	3♣
♠	Q J 9	N O \ E S	♠ A K 6 3	P	3♥	P	3sa
♥	10 9 6 3		♥ K J 7 4	P	p		
♦	A Q J		♦ 8 7 6 3				
♣	Q 10 5		♣ 6	GIOCO			
		♠ 10 5 4 2		7♠	3♠	2♠	Q♠
		♥ 8 5 2		A♥	4♥	2♥	10♥
		♦ K		8♠			
		♣ K 9 8 3 2					

(1) Debole. Allertato

(2) Non allertato

Risultato 3SA +1

Ovviamente è stato chiesto dalle due parti del sipario il significato del 2SA e le risposte sono state:

- Est: " Forcing. Non abbiamo accordi su questa sequenza. Sicuramente il mio non dice passo"
- Ovest : " Non abbiamo accordi".
- Sud vuol saperne di più
- Ovest: Visto che poteva dire passo penso ad una bicolore minore.
- Sud: chiede cos'è 2SA dopo 1SA dell'avversario?
- Ovest: bicolore minore da sistema.
- Est: 3♥?
- Ovest: non so, avrà una bicolore minore buona, non so.

Sud chiama l'arbitro alla fine della mano e dice che non ha attaccato ♣ perché Ovest gli ha detto che Est ha una bicolore minore. Ovest puntualizza che lui gli ha detto di non avere accordi e che lui la prendeva per bicolore minore.

Varie considerazioni ci sono da fare per questa mano. La più importante è che quando un giocatore spiega di non avere accordi, l'avversario deve far conto che questa sia la spiegazione giusta e trarre le sue conclusioni solo con l'aiuto delle

proprie carte e con l'aiuto del proprio giudizio bridgistico. Se poi alla fine si scopre che la spiegazione dovuta era un'altra l'arbitro potrà modificare il risultato.

Sud sa dalle sue carte che Est non può avere 4 o 5 fiori in quanto Ovest ha preferito le ♣ alle quadri e sempre dalle carte non può averne meno di 3; lui ne ha 5 e il compagno almeno 2.

Poi c'è la strana licita di 3♥ che probabilmente è naturale. Non si capisce cosa altro possa essere.

Tutto ciò considerato l'arbitro non ha modificato il risultato.

6. L'AVVERSAIO ALLERTA E, RICHIESTO, DICE : "PENSO CHE....." O " DOVREBBE AVERE....."  
*Chiamare l'arbitro.*

Praticamente è come se il giocatore dicesse : " non lo so ", poi stuzzicato ancora dall'avversario ipotizzasse qualcosa.

Questa è una procedura da non intraprendere. L'arbitro non permetterà che un furbacchione possa approfittare dell'ignoranza e inesperienza degli avversari.

S	O	N	E
1♣	1♥	1♠*	P
1SA	P	2♠	

NS sono giocatori medi, inesperti. EO sono dei forti giocatori molto conosciuti.

Est chiede il significato di 1♠. Sud pensa e poi, molto timidamente, risponde : " Dovrebbe avere un contro senza le ♠".

Al secondo giro licitativo Est chiede ancora : " Ma insomma, le ♠ ce l'ha ?" Sud ancora più intimorito va in confusione e dice : " Forse le ha". Ecco che Est ha ottenuto quello che voleva : strappare una falsa confessione. In ogni modo l'arbitro non permetterà ad EO di avvantaggiarsi da tutto ciò.